



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



**SPENDING REVIEW: NESSUN TAGLIO LINEARE
MA SOLO RIORGANIZZAZIONE ED EFFICIENZA**

Oggi si è tenuto il preannunciato incontro con il Ministro dell'Interno Cancellieri relativamente alle attività di *spending review* che dovranno essere attuate nell'ambito del Ministero dell'Interno.

In apertura dei lavori - dopo le forti prese di posizione e le paventate azioni di duro contrasto dei sindacati circa un malcelato piano di destrutturazione del Dipartimento che prevedeva la chiusura di circa 200 uffici di polizia territoriali e che nulla aveva a che vedere con le tanto richiamate economie di spesa - è stato premesso che in funzione del taglio alla spesa pubblica di 4 miliardi e 200 milioni che il Governo deve attuare con la prossima manovra economica, il Ministero dell'Interno, nel suo insieme, dovrà contribuire con una cifra pari a circa 200 milioni nell'arco dei prossimi nove anni.

Fermo restando tale obiettivo, che si ribadisce essere il contributo dell'intero Ministero dell'Interno, **è stato altresì premesso che non vi sarà alcun taglio sui presidi della sicurezza a livello territoriale.**

FLASH nr. 21 - 2012

- Spending review: nessun taglio lineare ma solo riorganizzazione ed efficienza
- Documento finale Direttivo Nazionale Siulp
- Missioni con utilizzo, senza autorizzazione, di mezzo aereo o altro mezzo non dell'amministrazione
- Commissione tecnologica e informatica
- Nomina alla qualifica di commissario del ruolo direttivo speciale
- Criteri per qualificare il "demerito" nel servizio prestato
- Richiesta convocazione commissione paritetica
- Servizi assicurativi per la copertura dei rischi e tutela legale
- Gestione dei cittadini stranieri trasferiti ai sensi del regolamento (ce) 34312003
- Il sindacato ha diritto di accesso agli atti relativi alle assegnazioni temporanee del personale di polizia
- Documenti di rischio e alloggi collettivi di servizio



In tale ottica, infatti, il documento in via di definizione predisposto dal Viminale, che sarà recapitato alle Organizzazioni Sindacali entro la prossima settimana, è stato elaborato, in funzione del cambiamento e della rimodulazione dell'assetto territoriale e provinciale dello Stato, su tre direttrici fondamentali:

1. Corrispondenza e riconferma dell'impianto previsto dalla legge 121/81 in materia di autorità provinciale, politica e tecnica, in funzione di quello che è l'attuale assetto territoriale su base provinciale.
2. Area economica, attraverso l'individuazione di una migliore e più efficiente organizzazione degli assetti centrali del Ministero dell'Interno, che potrà prevedere la possibilità di realizzare centrali uniche di acquisto per tutte le forze di polizia con una gestione unificata e centralizzata, per l'acquisto di beni e servizi che possano migliorare la qualità e produrre risparmio di risorse;
3. Richiesta di idee e contributi propositivi da parte delle organizzazioni sindacali della Polizia di Stato sulla bozza del documento elaborato dal Ministero che dovrà essere definito e presentato al Consiglio dei Ministri entro la fine del corrente mese.

Il Ministro ha altresì aggiunto che non sarà in alcun modo modificato l'attuale modello degli Uffici e le autorità di P.S.; inoltre non vi saranno differenze sul processo di razionalizzazione di spesa tra le diverse forze di polizia.

Eventuali interventi relativi ad **accorpamenti di uffici e di posti funzione riguarderanno esclusivamente il livello centrale dei Dipartimenti del Ministero dell'Interno** che verranno realizzati attraverso provvedimenti amministrativi, decreti ministeriali ed atti regolamentari con il parere favorevole del Consiglio di Stato e delle Commissioni Parlamentari.

Altro ambito sul quale il Ministero dell'Interno sta lavorando in collaborazione con il Demanio, riguarda la localizzazione degli Uffici territoriali per cercare di utilizzare strutture demaniali ed eventualmente beni confiscati o sequestrati alle organizzazioni criminali, per ottenere una ulteriore riduzione di spesa.

Altro ambito di intervento riguarderà la razionalizzazione ed i costi di gestione del parco autovetture e l'abbattimento dei costi di affitto dei locali degli uffici di polizia di proprietà di privati attraverso la revisione dei canoni d'affitto.

La riunione si è conclusa con la richiesta di formulare osservazioni alla bozza di documento che verrà trasmessa alle OO.SS. ed un nuovo incontro con i vertici del Ministero dell'Interno per un confronto nel merito delle proposte prima della stesura del documento finale riguardante la *spending review*.

Alla luce di quanto sopra, nonché delle anticipazioni ufficiose e dei precisi impegni assunti dal Ministro Cancellieri sulla salvaguardia del modello di sicurezza di cui alla legge 121/81 rispetto alla centralità dell'Autorità Provinciale, politica e tecnica, sul mantenimento degli assetti organizzativi territoriali, nonché sull'eventuale razionalizzazione, omogenea per tutte le forze di polizia, abbiamo espresso soddisfazione sulla mancata chiusura di Questure ed altre articolazioni territoriali di specialità.

Nel mantenere alta la vigilanza affinché tali impegni si traducano in atti concreti, restano in attesa del preannunciato documento per formulare le proprie proposte.

Il Direttivo Nazionale riunito a Roma il 7 giugno 2012

APPROVA

La relazione introduttiva e conclusiva del Segretario Generale.

ESPRIME

Solidarietà e vicinanza alla popolazione dell'Emilia Romagna e territori confinanti colpiti dal recente sisma, cordoglio ai familiari delle vittime in onore delle quali ha rispettato un minuto di silenzio prima dei lavori e impegna la Segreteria nazionale ad adoperarsi al fine di individuare, unitamente a tutte le parti interessate, idonee iniziative per contribuire in maniera concreta alle necessità delle comunità gravemente colpite.

PLAUDE

All'operato dei colleghi che a Brindisi, dimostrando ancora una volta professionalità e la validità del modello investigativo della Polizia di Stato, hanno individuato in breve tempo il reo confesso responsabile del vile attentato nel quale è deceduta la giovane Melissa.

SOTTOLINEA

Che grazie all'intervento della Segreteria nazionale, e alla sensibilità della Direzione centrale delle Risorse Umane, tutti i poliziotti che hanno le proprie famiglie residenti nei luoghi colpiti dal sisma possono, a domanda, essere aggregati in quei posti di lavoro in modo da essere vicini a propri cari.

APPROVA

All'unanimità il bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012.

DA MANDATO

Alla Segreteria Nazionale di continuare nell'opera fin ora svolta affinché sia garantito l'impegno del Governo di istituire un tavolo tecnico, con la collaborazione dei sindacati, per le decisioni in tema dei requisiti pensionistici, nei limiti contenuti nella delega, attivando, contestualmente, sia la previdenza complementare, analogamente a quanto avvenuto nel comparto stato, sia il tavolo di concertazione al fine di definire, anche rispetto al processo di spending review, un complessivo progetto di riordino del modello, dei presidi, dei ruoli e delle carriere del personale.

RITIENE

Prima di adottare qualsivoglia forma di azione, finalizzata alla salvaguardia del modello sicurezza, così come definito dalla legge 121/81, indispensabile il confronto urgente con il Ministro dell'Interno per chiarire le misure di risparmio che intende proporre al governo. In quanto, dalla futura organizzazione dipendono i beni primari della tenuta del sistema, della sicurezza, della pubblica incolumità e della tutela dei diritti civili. In tal senso si premette che il SIULP non accetterà in nessun modo che la "spending review" possa risolversi, esclusivamente, nell'ennesimo taglio lineare di risorse, delle Questure, delle Prefetture, o dei Comandi Provinciali dei Vigili del fuoco, anziché essere una riorganizzazione efficiente ed efficace del sistema e del modello della sicurezza.

IMPEGNA

La Segreteria Nazionale, nelle trattative per la contrattazione di secondo livello, affinché tenga alta l'attenzione per la salvaguardia del ruolo del sindacato, specie sotto l'aspetto fondamentale della qualità della vita lavorativa, coniugando le esigenze di servizio con il modello e l'assetto generale di tutele costruite in trenta anni di storia sindacale e che hanno assicurato l'efficienza e l'efficacia del servizio di Polizia.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Roma 7 giugno 2012.

Missioni con utilizzo, senza autorizzazione, di mezzo aereo o altro mezzo non dell'amministrazione

Un collega ci chiede quale sia il tipo di rimborso ferroviario previsto nel caso si utilizzi durante la missione il mezzo aereo o altro mezzo non di proprietà dell'Amministrazione.

L'articolo 13 del DPR 16 aprile 2009 , n. 51 prevede che *"Al personale comandato in missione fuori dalla sede di servizio, che utilizzi il mezzo aereo o altro mezzo non di proprietà dell'Amministrazione senza la prevista autorizzazione, è rimborsata una somma nel limite del costo del biglietto ferroviario. Al personale autorizzato i rimborsi vengono effettuati secondo le disposizioni vigenti in materia. Al personale inviato in missione compete, il rimborso del biglietto di 1^a classe....."*

I treni che viaggiano sulla rete delle Ferrovie dello Stato sono di diverso tipo, a seconda della velocità, del numero di fermate e della percorrenza.

I vagoni sono di 1^a e 2^a classe, diversi ovviamente per comfort e prezzo del biglietto. Il costo base del biglietto di prima classe previsto dalle tariffe ferroviarie è pertanto il punto di riferimento.

Non vanno presi in considerazione i costi relativi a supplementi e prenotazioni previsti per alcuni treni, indipendentemente dalla classe.

Commissione tecnologica e informatica – seduta del 31.5.2012

Si sintetizzano le risultanze della seduta

- 1) In riferimento al protocollo informatico (ASP) è stata riferita l'impossibilità di avviare la sperimentazione attesa la mancanza dei fondi necessari a realizzare il progetto;
- 2) E' stata rinviata alla prossima seduta la verifica delle assegnazioni di apparecchiature informatiche agli uffici periferici;
- 3) Il servizio 5° settore telecomunicazioni elaborerà un regolamento, da sottoporre al vaglio della Commissione, sull'utilizzo della rete e sulle procedure di messa in sicurezza della stessa;
- 4) Al riguardo della garanzia del principio di pariteticità per l'assunzione di determinazioni in caso di assenza di uno o più rappresentanti di parte pubblica o sindacale, è stato sottolineato che l'organo deputato è quello individuato dall'Accordo nazionale Quadro del 15.09.1995 e dall'articolo 26 del DPR 395/1995;
- 5) In riferimento alla messa online del cedolino paga, l'Amministrazione ha rappresentato che la visualizzazione attraverso il collegamento internet richiede investimenti economici al momento impraticabili. Si provvederà, pertanto, a verificare la possibilità di inviare il documento attraverso la web mail Polizia di Stato.
- 6) In relazione alle procedure MPS l'Amministrazione ha assicurato che a breve sarà ampliato il contratto con la società che gestisce il programma e ciò dovrebbe permettere di apportare al sistema quelle modifiche che permetteranno di superare le anomalie riscontrate e segnalate dalla periferia. L'Amministrazione si è impegnata a verificare le ragioni della mancata trascrizione del corso di focal point sul foglio matricolare;
- 7) In relazione alle procedure riguardanti il programma "P.S. personale", l'Amministrazione ha precisato che per ciò che concerne la sezione notizie del foglio matricolare, sono in corso attività finalizzate alla determinazione della tipologia di informazioni da riportare e dei livelli di visibilità di consultazione.

Nomina alla qualifica di commissario del ruolo direttivo speciale

criteri per qualificare il "demerito" nel servizio prestato

Si riporta il testo della nota inviata al Dipartimento e alla P.S. Ufficio Rapporti Sindacali il 30 aprile 2012:

"In esito alla nota nr.557/RS/01/19 del 18 aprile 2012 relativa all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni: Come noto, allo stato, la nomina alla qualifica di commissario del ruolo direttivo speciale ai sensi dell'art 21, comma 1 del decreto legislativo 5 ottobre 2000 n. 334, prevede che "gli ispettori superiori, s.u.p.s. conseguono la nomina alla qualifica di commissario del ruolo direttivo speciale il giorno successivo alla cessazione dal servizio per limiti di età, infermità o decesso, se nel quinquennio precedente abbiano prestato servizio senza demerito."

*A parere del SIULP, quindi, poiché si tratta di una qualifica di cui, allo stato, beneficia solo il personale che cessa dal servizio secondo le previsioni contenute nella norma, la valutazione del "senza demerito" in ambito di addebiti disciplinari conseguenti ad accadimenti storicamente riferibili all'ultimo quinquennio, **non può riguardare tutte le sanzioni disciplinari superiori al richiamo orale.***

Infatti tale previsione pare essere eccessivamente penalizzante per il personale considerato, altresì, che secondo la norma il periodo a cui fare riferimento è un arco temporale piuttosto consistente in quanto riferito all'ultimo quinquennio lavorativo e che la sanzione disciplinare presa in considerazione come presupposto per ritenere la sussistenza del demerito e negare quindi l'attribuzione della qualifica appare essere troppo lieve.

*Per tale ragioni si ritiene che sul punto il "senza demerito" debba riguardare il caso in cui un dipendente abbia subito una sanzione disciplinare almeno **superiore alla pena pecuniaria** come condizione, in genere dopo una lunga vita professionale e lavorativa, per determinare il mancato riconoscimento della qualifica di commissario del ruolo direttivo speciale".*

Impresa Semplice

Convenzione SIULP – Telecom

Le soluzioni di Impresa Semplice dedicate agli Associati SIULP, comprendono offerte voce e dati in mobilità, cellulari, smartphone, e tanto altro ancora.



Scopri tutti i vantaggi che riguardano le principali offerte TIM e Telecom Italia! sul nostro sito www.SIULP.it

Pietro Marotti nuovo Segretario Provinciale Parma

Il SIULP provinciale Parma ha eletto, quale nuovo Segretario Generale Provinciale, Pietro Marotti. Nel ringraziare il collega Stefano Isernia per l'impegno profuso formuliamo gli auguri di buon lavoro al neo eletto Segretario Provinciale.

Richiesta convocazione commissione paritetica per la risoluzione di controversie interpretative ex art. 29 D.p.r. 164/2002

La Segreteria Nazionale, con nota ufficiale del 4 giugno 2012, con riferimento ad analoghe richieste inoltrate il 25 gennaio, il 2 agosto 2011, il 13 marzo 2012 ed il 22 maggio 2012 con le quali era stata avanzata richiesta di convocazione della Commissione Paritetica ex art. 29 D.P.R. 164/2002, per risolvere una serie di problematiche relative alle condizioni, tempi e modalità per la fruizione del beneficio della mensa, ha risollecitato la convocazione della medesima Commissione paritetica allo scopo di assumere determinazioni anche in merito alle ulteriori problematiche di seguito indicate:

1. Criteri di attribuzione del beneficio della mensa obbligatoria di servizio riguardante la consumazione del vitto in regime di gratuità per il II ordinario.-

E' emerso come anche recentemente la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria – Servizio Vettovagliamento e Pulizia, in merito alla mensa obbligatoria di servizio in favore del personale della Polizia di Stato che espleta servizio di ordine e sicurezza pubblica, dopo aver affermato che non si segnalano ulteriori e diverse istruzioni in materia di attribuzione del beneficio della mensa obbligatoria di servizio ai sensi dell'art 1, comma 1, lettera b) della legge 18 maggio 1989, n.203 abbia affermato: *"in virtù delle cennate disposizioni, infatti, il personale della Polizia di Stato può beneficiare del vitto gratuito, relativamente al II ordinario, esclusivamente nel caso di protrazione dell'orario di servizio ordinario per almeno un'ora oltre le 19,00 e non anche quando tale protrazione avviene su un turno di servizio straordinario"*

Poiché sulla questione in esame sussiste una palese difformità interpretativa ed applicativa della norma di cui all'art 1 comma 1 lettera b) della legge 203/89, appare necessario che la questione venga affrontata e possibilmente definitivamente risolta mediante un deliberato della Commissione Paritetica.

Infatti la fattispecie indicata dall'Ufficio non è contemplata espressamente dalla legge nr.203/89 come causa di esclusione della fruizione gratuita della mensa in occasione del II ordinario.

Inoltre si sottolinea come a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, il lavoro straordinario è indicato a tutti gli effetti come lavoro obbligatorio e vincolante per il personale tanto che addirittura nel caso di lavoro straordinario programmato il turno deve essere riportato sulla programmazione settimanale e sull'ordine di servizio giornaliero.

Convenzione prezzofelice.it
Esteso a tutto il mese di giugno il regalo di 10 euro per ogni nuovo iscritto a Corporate Store di PrezzoFelice.
Per registrarsi occorre utilizzare l'apposito link presente sul sito www.siulp.it



Servizi assicurativi per la copertura dei rischi e tutela legale per il personale della polizia di stato per eventi non dolosi causati a terzi in attività di servizio

L'art 39 del DPR. n.164/2002, ha previsto dal 2002 uno stanziamento annuo strutturale di risorse economiche contrattuali ammontanti a 330.000 euro per il primo anno, 990.000 euro dal 2003 e per ognuno degli anni successivi da destinare alla sottoscrizione di una convenzione per l'affidamento dei servizi assicurativi per la copertura dei rischi e tutela legale per il personale della Polizia di Stato per eventi non dolosi causati a terzi in attività di servizio.

Successivamente, con decreto legge 31 marzo 2005 nr.45, convertito nella legge 31 maggio 2005 nr.89, le somme accantonate dal 2005 in poi, sono state trasferite al Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato, per le finalità di che trattasi, senza che nessuno fornisse alcuna comunicazione alle OO.SS., nonostante si trattasse di risorse economiche contrattuali, omettendo, peraltro, di trasferire le risorse economiche stanziare per gli anni 2002 (330.000 euro), 2003 (990.000 euro) e 2004 (990.000 euro) che, verosimilmente, sono ritornate nella disponibilità del M.E.F.

Sono trascorsi ormai dieci anni e, per responsabilità non certamente imputabili, né al personale, né alle parti sociali, il solo personale della Polizia di Stato non ha ancora potuto usufruire di tale opportunità di cui beneficiano, invece gli altri operatori del medesimo Comparto in quanto nessuna polizza assicurativa è stata sottoscritta.

Nel frattempo, però, si è aggiunto un ulteriore danno per il solo personale della Polizia di Stato.

Infatti, avendo l'art.1 comma 507 della legge finanziaria del 2007 previsto tagli lineari sui capitoli di spesa del Ministero dell'Interno, con un clamoroso errore di valutazione, il Dipartimento della P.S. ha proceduto a "tagliare" e ridurre progressivamente dal 2007 ad oggi (nel 2011 lo stanziamento iniziale di 990.000 euro si è ridotto a 503.557 euro) anche le risorse economiche contrattuali e strutturali destinate alle finalità suddette, che sono state impropriamente restituite al Ministero dell'Economia e Finanze.

Per questa ragione la Segreteria nazionale, in data 30 maggio 2012, con due distinte note dirette rispettivamente al presidente del Consiglio dei Ministri ed al Capo della Polizia ha sollecitato l'adozione di ogni utile iniziativa finalizzata alla restituzione al Dipartimento della P.S. - Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato delle somme mancanti dal 2002 al 2004, nonché il reintegro della parte di risorse economiche impropriamente decurtate per ogni annualità dal 2007 ad oggi, allo scopo di garantire la corretta e uniforme applicazione delle norme contrattuali e le medesime tutele professionali per tutti gli appartenenti al Comparto sicurezza e difesa.

Le note sono integralmente visionabili nella sezione news del nostro sito www.siulp.it

Gestione dei cittadini stranieri trasferiti ai sensi del regolamento (ce) 34312003 (c.d. Dublino II).

Con una nota del 28 febbraio decorso la Segreteria Nazionale su segnalazione della struttura provinciale di Venezia evidenziava al Dipartimento la grave situazione relativa all'Ufficio di Polizia di Frontiera di Venezia alle prese con la complessa gestione delle problematiche relative all'ingresso di cittadini stranieri riammessi da altri stati sottoscrittori il regolamento Europeo meglio noto come Dublino II.

Riportiamo la risposta dell'Ufficio Rapporti Sindacali del Dipartimento della P.S. pervenuta con la nota 557/RS/39/91/2539 del 3 maggio 2012.:

"Al riguardo, la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, sensibilizzata dal Dirigente dell'Ufficio Polizia di Frontiera di Venezia, ha riferito di aver interessato il competente Dipartimento Centrale per le Libertà Civili e l'Immigrazione, da cui è, tuttora, in attesa di ricevere riscontri.

Tuttavia, la citata Direzione Centrale ha rappresentato che, al fine di realizzare una riduzione degli oneri operativi derivanti dall'attuazione della normativa comunitaria in parola, è stata reiteratamente, sottoposta all'attenzione del cennato Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione la necessità di addivenire ad una più razionale distribuzione degli arrivi sul territorio dello Stato, prevedendo anche la riduzione del numero dei trasferimenti giornalieri, con particolare riguardo a quelli provenienti dalla Svizzera. In tal modo, d'intesa con le omologhe Autorità svizzere, è stato possibile prevedere, per lo scalo aereo di Venezia, la pianificazione, fino al 26 aprile u.s., di non più di 2 cittadini extracomunitari trasferiti quotidianamente dal citato Paese elvetico.

E' stato, altresì, evidenziato che, allo stato, è in corso un processo di rivisitazione delle piante organiche di ogni singolo Ufficio di Polizia di Frontiera, attraverso la quale sarà attuato un ripianamento generale dell'organico a disposizione, che prevederà, quindi, anche un congruo potenziamento dell'aliquota di personale assegnato alla sede veneziana in questione".



Prezzo € 20,00

sconto del 30% per gli iscritti SIULP

PER INFORMAZIONI CONTATTARE:

eurilink edizioni srl

Tel. 06 40400222

Fax 06 40400212

Mail. micaela.lazzari@eurilink.it

Il sindacato ha diritto di accesso agli atti relativi alle assegnazioni temporanee del personale di polizia

Il Sindacato ha diritto ad esercitare l'accesso agli atti relativi alle assegnazioni temporanee del personale.

Lo ha affermato il Consiglio di Stato Sez. III con la Sentenza 02559/2012 del 4 maggio 2012.

Questi i fatti: Il Ministero dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, impugnava la sentenza del TAR di Roma che in accoglimento del ricorso proposto da un sindacato di Polizia, dichiarava il diritto dello stesso ad accedere, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 241/90, alla documentazione concernente i provvedimenti di assegnazione temporanea del personale di polizia, disposti ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/1999, negli anni 2005 e 2006; con la conseguente condanna del Ministero dell'Interno ad esibire la sopradetta documentazione.

Il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello e confermato la sentenza di primo grado.

L'alto consesso ha statuito il principio della piena legittimazione delle organizzazioni sindacali ad azionare il diritto di accesso, sia *iure proprio*, sia a tutela di interessi giuridicamente rilevanti della categoria rappresentata, purché esso non configuri una forma di preventivo e generalizzato controllo dell'intera attività dell'Amministrazione datrice di lavoro.

Vanno decisamente in questo senso le precedenti sentenze del Consiglio di Stato, Sezione VI, n. 1351/2009 e n. 24/2010, che ha così inteso confermare generali principi messi in luce da precedenti giurisprudenziali che hanno riconosciuto in via estesa e sistematica al Sindacato il diritto di accesso a tutela di interessi collettivi e diffusi, con il limite che esso "non giustifica un generalizzato e pluricomprendivo diritto alla conoscenza di tutti i documenti riferiti all'attività di un gestore di un servizio."(Consiglio di Stato, Sezione VI, n. 555/2006).

Più in particolare, nel caso in esame, ad avviso del Collegio risulta in modo chiaro:

- a) l'esistenza di un interesse collettivo proprio del sindacato ad azionare il diritto di accesso nella materia indicata;
- b) la non opponibilità di limiti previsti dalle norme in vigore e, in modo specifico, sia quelli derivanti dal divieto di esercitare nella forma dell'accesso un controllo generalizzato su attività amministrative, sia quelli derivanti dal diritto alla riservatezza delle persone interessate.

Peraltro, la richiesta di accesso si colloca in un quadro normativo che prevede espressamente un diritto di informazione nella stessa materia, come si evince dall'art. 7, comma 3, del D.P.R. n. 254/1999, che riconosce al sindacato l'informazione relativa al "numero delle assegnazioni temporanee e dei relativi rinnovi", e dall'articolo 24 dello stesso decreto che conferma questo diritto di informazione in materia quanto "ai criteri generali e alle iniziative concernenti la mobilità del personale a domanda".

Secondo i Magistrati del Consiglio di Stato richiamare tali norme non significa confondere il diritto di informazione da esse sancito con il diritto di accesso ai documenti relativi, come sostenuto dall'Amministrazione. Al contrario, vi è una precisa distinzione tra la tutelata aspettativa ad essere informati su alcuni aspetti e l'esercizio del diritto di accesso su altri aspetti della stessa materia. Dalla disciplina della materia nel quadro normativo e contrattuale in vigore per il personale di Polizia, si evince però che la materia è tra quelle di massimo interesse del sindacato in rapporto alle

condizioni specifiche del rapporto di lavoro nell'ambito delle forze di polizia, ove la questione della sede di assegnazione e della mobilità a domanda è tra quelle che incidono maggiormente sulla vita degli operatori e delle loro famiglie.

L'esercizio del diritto di accesso costituisce, rispetto ai diritti di informazione riconosciuti per legge al sindacato, uno strumento del tutto autonomo, ma è per converso legittimato dallo stesso tipo di interesse e dalla stessa *ratio* che sostiene le norme sul diritto di informazione.

L'esistenza di queste dimostra in modo tangibile che i dati in materia non corrispondono ad interessi di singoli, ma ad un interesse tipicamente collettivo, in quanto riguardano la verifica della osservanza di criteri oggettivi attraverso il confronto di una pluralità di casi e l'esame di singole situazioni anomale alla luce dei criteri fissati. Si tratta quindi di un interesse specifico e proprio del sindacato, del tutto distinto da quello che i singoli associati potrebbero far valere. Non solo, ma questo interesse va oltre quello dei propri associati: un sindacato non solo tutela i propri iscritti, ma anche quelli dei non iscritti e tende ad accrescere la sua forza agendo per acquisire nuovi iscritti e maggiore rappresentatività.

Tale interesse è inoltre concreto e attuale perché in grado di determinare corrispondenti iniziative del sindacato a tutela degli interessi collettivi che gli sono propri e che si riferiscono alla intera categoria rappresentata, la quale è certamente nel suo complesso interessata ad evitare disparità di trattamento di casi analoghi tra i dipendenti, siano o meno iscritti al sindacato, mentre i singoli associati, ove avvantaggiati, potrebbero esserlo molto meno.

La richiesta di accesso ha carattere accessorio e complementare rispetto a diritti di informazione che hanno la stessa portata, differenziandosi solo per il contenuto. Essa è pertanto strumentale alla medesima finalità ed è quindi - per definizione normativa - una forma di controllo consentita e legittima con riferimento ad uno specifico settore di attività, che è quello definito dal corrispondente diritto di informazione. Pertanto, il diritto di informazione non si confonde, ma costituisce un valido presupposto per l'esercizio di una richiesta di accesso con diversi contenuti aventi la stessa portata spaziale e temporale.

E' invece diverso il caso dei limiti che la richiesta di accesso può incontrare per il necessario rispetto dei diritti di riservatezza del personale interessato alle assegnazioni provvisorie disposte.

Al riguardo, occorre precisare che nel procedimento di primo grado il TAR aveva dimostrato di tener conto di questo aspetto, disponendo l'integrazione del contraddittorio nei confronti delle persone nominativamente indicate nel ricorso come destinatarie di provvedimenti di assegnazione provvisoria e prevedendo nel dispositivo che il diritto dell'organizzazione sindacale di prendere visione degli atti da essa richiesti sussisteva limitatamente alla posizione dei controinteressati intimati.

Tale limite secondo i Giudici di Palazzo Spada deve essere confermato in sede di appello, ma deve essere accentuato e integrato, nel senso che l'Amministrazione deve consentire l'accesso nei limiti e con modalità tali che consentano di rispettare il diritto alla riservatezza delle persone interessate per i dati da considerare sensibili alla stregua di quanto previsto dal provvedimento generale n. 29823 del 9 luglio 2003 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Documenti di rischio e alloggi collettivi di servizio

La Segreteria provinciale del Siulp di Venezia, nel febbraio scorso, evidenziando le incertezze rilevabili dal contenuto di vari documenti di rischio redatti in ambiti diversi, sollecitava un chiarimento in ordine alla corretta interpretazione del D.Lgs 8/2008, sollevando la questione relativa all'inserimento o meno degli alloggi collettivi di servizio nel documento di rischio e chiedendo, al riguardo, l'espressione di una chiara ed univoca direttiva da parte dell'Amministrazione.

Con nota 557/RS/01/143/3290 del 28 maggio 2012, l'Ufficio Relazioni sindacali del Dipartimento della P.S. ha fatto sapere che l'Ufficio Centrale Ispettivo ha riferito che l'art. 62 del D.Lgs 81/2008 stabilisce espressamente che si intendono tali i luoghi destinati a ospitare posti di lavoro ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile ai lavoratori nell'ambito del proprio lavoro".

Pertanto, dovranno essere considerati luoghi di lavoro gli spazi messi a disposizione nei quali è richiesta la permanenza dei dipendenti, in via continuativa, per ragioni d'ufficio, nonché quelli messi a disposizione per il riposo e il ristoro del personale durante le pause lavorative; ne consegue, quindi, che non rientrano in tale fattispecie gli alloggi collettivi di servizio in cui il dipendente soggiorna libero dal servizio, senza obbligo di reperibilità e non nel corso della propria abituale attività lavorativa.

Lo stesso Ufficio Centrale ha, infine, precisato che, pur al di fuori delle competenze di cui al D.Lgs 81/2008, la tutela della salute degli operatori di Polizia, relativamente all'igiene e alla salubrità degli alloggi di servizio, deve essere sempre garantita da una puntuale, sistematica e attiva opera di sorveglianza da parte dell'ufficio Sanitario competente, nell'ambito delle attribuzioni sancite dall'art. 6, lett. z, della L. 833/1978, attività per la quale è prevista, tra l'altro, anche la partecipazione dei rappresentanti delle OO.SS. alla Commissione Salubrità e Ambiente.

PLAVA LAGUNA 50

1957 - 2007

Anche per quest'anno rinnovata la convenzione tra il Siulp di Trieste e la Compagnia turistica Plava Laguna - Croazia.

Agli iscritti SIULP viene riservato uno sconto per soggiorni presso Hotel o appartamenti.

Per usufruire lo sconto i clienti dovranno indicare il codice promozione che trovate nel testo della convenzione consultabile nella sezione convenzioni del nostro sito.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

■ CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

■ PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

■ PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

■ PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

■ EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

